

## ALLEGATO B

**TABELLE RELATIVE ALLE PRODUZIONI UNITARIE MEDIE DELLE PRINCIPALI COLTURE FORAGGERE E CORRISPONDENTI UNITÀ FORAGGERE PER QUINTALE DI PRODOTTO NONCHÉ RELATIVE AI FABBISOGNI IN UF-UFL-UFC/CAPO/ANNO DELLE PRINCIPALI SPECIE ANIMALI DI INTERESSE ZOOTECNICO.**

PRODUZIONE UNITARIE MEDIE E CORRISPONDENTI UNITA' FORAGGERE PER QUINTALE DELLE PRINCIPALI COLTURE FORAGGERE					
COLTURE	Q/HA		UF/Q	UFL/Q	UFC/Q
	MIN	MAX			
<b>A) FORAGGI VERDI</b>					
prato pascolo	120	160	14	16	15
pascolo naturale <sup>(*)</sup>	20	80	18	20	16
prato polifita non irriguo	180	240	13	16	15
prato polifita irriguo	400	600	14	16	15
prato di trifoglio	200	260	14	14	13
prato di lupinella	160	220	16	18	15
prato di medica	240	480	12	14	13
<b>B) FIENI (produzione riferita a più sfalci)</b>	Q/HA		UF/Q	UFL/Q	UFC/Q
	MIN	MAX			
prato pascolo	30	60	43	45	36
prato polifita non irriguo	45	80	46	52	44
prato polifita irriguo	100	150	47	52	44
prato di trifoglio	50	65	48	54	46
prato di lupinella	40	55	45	50	42
prato di medica non irrigua	60	90	56	58	50
prato di medica irrigua	80	140	56	58	50
<b>C) INSILATI</b>	Q/HA		UF/Q	UFL/Q	UFC/Q
	MIN	MAX			
mais	400	700	30	32	31
pastone mais spiga intera	150	260	66	58	57
sorgo	250	450	21	29	27
triticale	180	450	25	34	31
loiessa	250	450	23	27	26
medica (80% umidità)	235	420	15	15	13
medica (fieno silo al 60% umidità)	130	230	28	28	24
<b>D) GRANELLE</b>	Q/HA		UF/Q	UFL/Q	UFC/Q
	MIN	MAX			
avenavestita	30	40	86	91	88
grano tenero	40	60	102	103	102
mais	80	140	105	110	112
orzo	40	60	100	104	104
soia	15	30	117	121	118
sorgo	40	60	100	100	99
favino	20	40	97	96	94
<b>E) BOSCO</b>	1000 UF/HA/anno				
Il ricorso alle unità foraggere prodotte dal bosco è consentito esclusivamente per il bestiame effettivamente allevato allo stato brado in tale ambito					

<sup>(\*)</sup> Per quanto riguarda le superfici a pascolo naturale si considerano quelle riportate nel fascicolo aziendale, al netto di eventuali tare.

FABBISOGNI DELLE SPECIE ANIMALI DI INTERESSE ZOOTECNICO ESPRESSO IN UF-UFL-UFC PER CAPO/ANNO(*)						
SPECIE	UF		UFL		UFC	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
<b>A) BOVINI</b>						
tori peso vivo q. 7-12					2.300	3.500
vacche da latte in asciutta			2409	3942		
vacche da latte con prod.ne media q. 35-90/anno			5475	6825		
vacche da carne peso vivo q. 5,5-7					2190	2555
vitelli e manzette fino a 300 kg					1871	1971
vitelloni e giovenche da 300 a 600 kg					1971	3942

SPECIE	UF		UFL		UFC	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
<b>B) OVICAPRINI</b>						
pecore da latte			508	609		
Capre da latte			846	931		
pecore da carne peso vivo 50 - 80 kg					557	696
agnelle e caprette da rimonta			383	438		
<b>C) EQUINI</b>						
cavalli tipo da carne peso vivo q 4-7	1.320	2.550				
puledri destinati all'ingrasso peso vivo q 2-4	1.000	1.200				
cavalli tipo da sella in attività leggera	2.000	2.300				
cavalli tipo da sella in attività media	2.340	2.670				
cavalli tipo da sella in attività intensa	2.600	2.900				

SPECIE	UF		UFL		UFC	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
<b>D) AVICUNICOLE</b>						
Ovaiola	29	35				
Broiler	25	32				
Faraona	10	13				
Tacchino	82	92				
Anatra	34	36				
Oca	46	58				
piccione coppia con relativa prole	19	25				
coniglio	27	35				

SPECIE	UF		UFL		UFC	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
<b>E) SUINI</b>						
scrofe e verri	1200	1.200				
lattonzoli fino a 30 kg	157	175				
suini macello: leggeri da 30 a 120 kg	621	706				
suini macello: pesanti	823	931				
<b>F) BUFALINI</b>						
VALORI EQUIVALENTI ALLE CORRISPONDENTI CATEGORIE DELL'ALLEVAMENTO BOVINO (fonte: Università degli studi di Perugia – Dipartimento di scienze agrarie , alimentari e ambientali)						

I valori della tabella sono espressi in:

U.F.: unità foraggiere tradizionali

U.F.L.: unità foraggiere latte - esprime il valore nutritivo degli alimenti per i ruminanti destinati alla produzione di latte

U.F.C.: unità foraggiere carne - da utilizzare per soggetti in accrescimento rapido all'ingrasso

I consumi sono considerati in ragione di un posto animale/anno

(\*) Nota: I valori riportati nella tabella sono considerati in ragione di un posto capo/anno per tutte le tipologie di allevamento e pertanto non è necessario tenere conto dei periodi di vuoto sanitario per le forme di allevamento che lo prevedono.